

LA SVOLTA GREEN

LIGURIA CAPITALE DEL FOTOVOLTAICO

Nella regione ci sono oltre 10mila impianti che producono 387 GWh di energia totale, superando di gran lunga città europee come Oslo. I dati della società Otovo, marketplace europeo dedicato alla vendita e installazione di impianti

IL MINISTRO SCHILLACI

«Grandi investimenti nella sanità ligure»

Servizio a pagina 6

AUTOSTRADE

Via i cantieri in vista dell'estate

Servizio a pagina 7

■ In Liguria, un impianto fotovoltaico produce in media tra 1.200 e 1.380 kWh all'anno per ogni kWp installato. Una crescita costante quella del fotovoltaico in Liguria, che registra dati ben più alti di regioni italiane come il Trentino (1.000-1.200 kWh) e soprattutto città europee come Oslo (869 kWh l'anno). Una differenza notevole se pensiamo che nella sola provincia di Genova, dove un im-

pianto fotovoltaico produce una media annuale di 1.377 kWh per ogni kWp installato. Acquistare un sistema fotovoltaico risulta comunque molto vantaggioso se si pensa anche che per tutto il 2023 gli impianti fotovoltaici residenziali in Liguria rientrano nelle ristrutturazione edilizie.

Monica Bottino a pagina 6

INIZIATIVA NELLO SPEZZINO

I bambini curano i pupazzi arrivati a bordo dell'ambulanza



■ Cuori di pezza da auscultare e piccole pressioni da misurare. Grande l'impegno dei bambini della scuola materna di Piano di Madrignano, nel comune di Calice al Cornoviglio, che si sono presi cura dei peluche dell'Ambulanza dei Pupazzi. Un'iniziativa promossa dai volontari della Croce Rossa calicese con i giovani della Cri della Spezia allo scopo di far vincere ai bambini il timore nei confronti delle pratiche mediche. L'ambulanza è stata posta ieri mattina all'esterno della scuola e qui i bambini, accompagnati dai volontari, hanno misurato i parametri vitali ai loro 'compagni di gioco'. Un'occasione, spiegano dalla Croce Rossa, «per imparare nozioni base utilizzate dai soccorritori e prendere confidenza con i presidi di soccorso e assistenza sanitaria».

IERI UNA TAVOLA ROTONDA

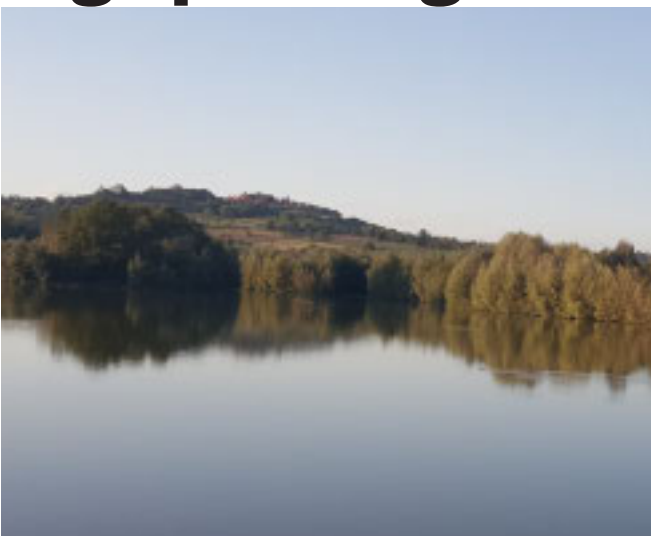
Bankitalia rassicura: «Il contante resterà»

■ Dove andranno a finire i soldi? Spariranno e verranno sostituiti totalmente dalla moneta virtuale? Quello che è un sogno per molti e probabilmente un incubo per altrettanti è stato al centro di una tavola rotonda che si è tenuta ieri. Con una rassicurazione di fondo, molto netta, arrivata per voce di un funzionario della Banca d'Italia. «I contanti non scompariranno. L'obiettivo dei lavori in corso non è far scomparire il contante. La Banca centrale europea lo ripete: il contante rimarrà a disposizione dei cittadini, l'obiettivo è mettere a disposizione anche altri strumenti che sono utili perché sono rapidi da usare, flessibili e molto sicuri». A parlare è Magda Bianco, capo dipartimento tutela della clientela ed educazione finanziaria di Banca d'Italia in occasione della tavola rotonda «Dall'oro al bit: moneta, pagamenti, tutela» nella tappa genovese di «In viaggio con la Banca d'Italia» iniziativa per promuovere la cultura finanziaria. In effetti qualcosa si sta

muovendo e la spinta verso il virtuale spaventa. «In Europa si sta lavorando a un'ipotesi di euro digitale che sarà una moneta interamente virtuale - ha ricordato -. La decisione verrà presa entro la fine di quest'anno, quindi la scelta non è ancora definitiva, ma se l'Europa deciderà di svilupparlo sarà un'opportunità in più, una moneta interamente virtuale a disposizione dei cittadini per fare scambi sicuri e rapidi appoggiati alla certezza che è emessa da una banca centrale». Il contante, spesso visto solo in maniera negativa come strumento di possibile evasione, in realtà resta l'unico mezzo davvero sicuro per molte persone che hanno poca dimestichezza con la tecnologia. Soprattutto è un rifugio certo in occasione di rischi di black out o malfunzionamento degli apparecchi. La sfida delle banche è poi tutta rivolta alla sicurezza: gli scippi avvengono con altrettanta facilità anche online, così come le truffe e altri generi di raggiri che sempre più spesso avvengono.

PROGETTO ISOLA

Habitat rigenerati e nuovo logo per il lago di Arignano



Prosegue con il coinvolgimento della cittadinanza locale il progetto «Isola - Interventi di salvaguardia e monitoraggio del Lago di Arignano», candidato con successo al bando Simbiosi 2022 della Fondazione Compagnia di San Paolo. Sono 130 le persone che hanno partecipato nel cortile del Mulino del Lago di Arignano (Torino) all'incontro informativo sulle attività per la salvaguardia del lago previste dal progetto. Mentre il logo del sito lo hanno creato le scuole del territorio.

Cortese a pagina 3

TORINO

Parte alla grande il Salone del Libro

Servizio a pagina 2

CONFINDUSTRIA CUNEO

Costamagna è il nuovo presidente

Ravasio a pagina 5

CANDIDATURA

Torino per la cultura d'impresa

■ Torino si candida a Capitale italiana della cultura d'Impresa 2024. Lo ha annunciato il presidente dell'Unione Industriali Torino, Giorgio Marsiaj, al Salone del Libro, nell'incontro «Scrivere l'industria: la cultura d'impresa si fa racconto», organizzato dal gruppo Grafici, Cartai & Cartotecnici e degli Editori. «Oggi compiamo il primo passo di un cammino durante il quale andremo a coinvolgere tutti gli attori territoriali, per predisporre con la più ampia partecipazione possibile un documento all'altezza delle legittime ambizioni di Torino, che ha già dimostrato di sapersi imporre all'attenzione nazionale e internazionale» - ha affermato Giorgio Marsiaj.

IRCSS

Un calcetto letterario benefico

■ Anche quest'anno la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro si conferma Charity Partner del Salone del Libro di Torino. L'Istituto di Candiolo - Irccs è presente con uno stand nell'area esterna dell'Oval. Uno spazio dedicato alla sensibilizzazione, in cui si potrà sostenere Candiolo partecipando al «Calcetto Letterario», un torneo solidale che mette in palio bellissimi premi come il «Toh», la celebre opera dell'artista Nicola Russo ispirata al Turet, e libri offerti dagli editori. C'è pure la libreria «al buio», col supporto di Libreria Luxemburg: con una donazione si avrà un libro incartato, per scoprire nuove storie e contribuire alla lotta al cancro.

SABATO 20 MAGGIO

Un evento per curare angioedema

■ L'angioedema ereditario è una malattia genetica rara, caratterizzata dalla repentina e transitoria insorgenza di edema della cute e delle mucose potenzialmente fatale. La causa più frequente è una mutazione genetica. È una malattia poco nota, che se non correttamente diagnosticata può portare alla morte. Per questo, è stato istituito l'«Angioedema Day», una giornata con porte aperte e visite gratuite, per sensibilizzare medici e cittadini. A Torino l'evento è sabato 20 maggio dalle 9 alle 12 all'ospedale Mauriziano, che ospita la Immunologia e Allergologia universitaria, diretta da Luisa Brussino, centro di riferimento piemontese per l'angioedema.



Eliana Puccio

■ È cambiata l'aria al Salone Internazionale del Libro di Torino.

Lo si respira in modo evidente dagli interventi inaugurali degli esponenti del Governo di centrodestra che portano al centro dei loro discorsi il richiamo a una cultura aperta, un po' meno politically correct e molto più incentrata sul conoscere per essere liberi.

«Sono felice di essere qui perché al mio ruolo istituzionale di questo momento si unisce la passione di accanito lettore, di chi da più di 40 anni gira intorno al mondo del libro. Il presidente La Russa è anche lui un accanito lettore, tante volte ci siamo consultati su letture reciproche». Lo ha detto il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, ieri all'incontro d'apertura del Salone del Libro.

«La presenza della seconda carica dello Stato sta a significare l'attenzione al mondo della cultura e del libro e alla centralità che con un duro lavoro il Salone del Libro si è conquistato in questi anni nel panorama internazionale. Il valore della circolazione delle idee non ha steccati» - ha affermato Sangiuliano.

«Questa è la città di Piero Gobetti - ha proseguito il ministro - uno straordinario intellettuale a cui sono personalmente legato perché ho studiato quel periodo. A casa di Gobetti, quando stava per morire chi portava le medicine? Prezzolini. A determinati livelli, non ci sono recinti ideologici, c'è il confronto delle idee in una dialettica hegeliana. Tesi, antitesi e sintesi. Voglio anche richiamare un'esperienza personale di questi giorni. Con La Russa inaugureremo la mostra agli Uffizi sulle Avanguardie del Novecento e mi sono accorto che mancava Ordine Nuovo, la rivista di Gramsci e Togliatti e ho preteso che fosse dedicato spazio anche a quella pubblicazione, che fu fondamentale per il dibattito. E io quindi dico studiate, studiate. Sono convinto del valore universale del libro e della lettura. Dico ai giovani di fare tre cose:

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

LINGOTTO FIERE

Il primo Salone del Libro dell'era Meloni a Torino

Gli esponenti di centrodestra Gennaro Sangiuliano e Ignazio La Russa dicono stop ai recinti ideologici



La kermesse letteraria prosegue sino a lunedì 22 maggio

visitare musei, ascoltare un buon concerto e leggere tanti libri. La lettura è un nutrimento spirituale».

Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, ha aggiunto: «Questo Salone deve e può ospitare ogni di-

versità, ogni possibilità di contaminazione, ogni motivo di incontro, perché solo dall'incontro, dalla contaminazione, solo dall'assenza di steccati nasce una maggiore credibilità del nostro lavoro, della cultura e

anche della pace. Sin dall'inizio il Salone del Libro ha pensato di individuare nel dorso dei libri senza titolo del suo logo tanti colori, tutti i colori simbolicamente. Credo che questo sia stato voluto per

superare ogni tentativo di impedire una contaminazione più ampia possibile di tutte le espressioni della cultura. Non dobbiamo dimenticarlo mai».

Il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ha espresso la vicinanza della comunità piemontese all'Emilia Romagna scossa dall'alluvione, che il Piemonte ben conosce: «Per noi è stata una giornata di festa. Anche se come presidente della Regione non posso non ricordare il collega Stefano Bonaccini, perché noi piemontesi siamo fatti così: non possiamo festeggiare senza pensare a chi sta soffrendo. Per questo, sento Bonaccini tutti i giorni e abbiamo già mandato 200 uomini e 30 mezzi della Protezione Civile per aiutare i nostri fratelli. Tornando al tema del Salone del Libro, le Amministrazioni sono state chiamate a salvare e traghettare il Salone anche nel periodo pandemico. Era un nostro dovere difendere un'istituzione così centrale per la cul-

tura nazionale e per gli studenti. Anzi, vogliamo attirare studenti e studentesse da tutto il mondo: prova ne siano i nuovi 400 posti letto resi disponibili alcuni giorni fa all'ex Moi. Per noi, la cultura è una vocazione e non mi interessa se qui ci sia tanta sinistra o tanta destra: a me interessano le persone e la libertà che regna in questo Salone».

Nicola Lagioia, direttore uscente del Salone, ha invece sottolineato: «Questa è la mia ultima edizione da direttore, non da operatore culturale. Il mio primo lavoro da studente lo ho trovato a Torino. Chi lo avrebbe mai detto che avrei passato questi sette anni come direttore, che per me sono stati formativi. È stato importante come percorso umano. La cosa più importante è che in questi sette anni il Salone ha dato risultati sempre migliori rispetto all'anno precedente. Sono aumentati gli espositori, i metri quadri, il pubblico. Sono felice. È un motivo di orgoglio lasciare una istituzione più forte di come la avevi trovata. Per 5 giorni e notti il Salone trasforma il capoluogo piemontese nella capitale della cultura. Non è una cosa scontata. La promozione della lettura è una battaglia di civiltà, tanto più in Italia, che è il Paese di Aldo Manuzio. È un Paese ricchissimo di cultura, dove gli indici di lettura hanno margini di miglioramento. È importante che le istituzioni parlino con gli editori, con tutti».

PRESENTAZIONE LETTERARIA

Come mutano democrazia e ruolo dell'Italia se tornano gli «Imperi»

Il ministro della Difesa Crosetto al SalTo: «Non c'è pace senza libertà»



La presentazione del libro «Il ritorno degli Imperi» di Maurizio Molinari al Salone del Libro

Ucraina c'è stata una frattura dell'ordine internazionale scaturito dalla fine della Guerra fredda.

Secondo Maurizio Molinari, il conflitto voluto da Vladimir Putin ha accelerato un mutamento che sconvolge il mondo in cui viviamo e ha fatto emergere in maniera brutale come ora sul pianeta vi siano quattro grandi attori, con caratteristiche e capacità talmente superiori rispet-

to al resto della comunità internazionale da far tornare di drammatica attualità il tema degli «Imperi», reali o potenziali: Russia, Unione Europea, Stati Uniti e Cina.

«Non si tratta di una crisi locale - ha dichiarato il ministro Guido Crosetto - ed è la dimostrazione che la guerra di conquista territoriale può ancora arrivare».

Il ministro alla Difesa ha spiegato che inizialmente

tutti pensavano che il conflitto si sarebbe esaurito in pochi giorni, ma non è stato affatto così.

«Perché - ha affermato - non solo il presidente Zelensky, ma l'intero popolo Ucraino ha deciso di non arrendersi alla Russia. Perché non c'è pace senza libertà».

«Le nazioni - ha aggiunto - si salvano anche con il combattimento. E noi dovremmo saperlo. Perché la nostra na-

zione affonda le sue radici nella Grande Guerra, per respingere un'invasione».

«Questa guerra - ha rimarcato - è stata anche una profonda rivoluzione culturale: le nostre forze armate erano addestrate principalmente per operazioni di pace. Ora, la guerra in Ucraina ha fatto emergere la necessità di ripensare le nostre forze armate: sono necessarie anche a difendere il Paese, anche a costo della vita, anche a costo di togliere la vita ad altri».

«Adesso il nostro sforzo principale è quello di far finire la guerra il prima possibile - ha concluso Guido Crosetto - ricercando innanzitutto soluzioni diplomatiche».

«È una grande crisi, che ha cambiato le relazioni internazionali - ha ribadito il senatore Lorenzo Guerini - e che ha sancito nuovamente l'uso della forza per rideterminare i propri confini. Un concetto che era scomparso dalla nostra Europa: le democrazie non si fanno la guerra tra di loro».

«La guerra in Ucraina - ha concluso l'ex ministro Guerini - è una sfida all'architettura della sicurezza in Europa, ma è anche un'aggressione ai nostri principi».

Marco Cortese

PROGETTO ISOLA

Il lago di Arignano si rifà il look e rigenera l'habitat

Illustrati ai cittadini gli interventi di salvaguardia e valorizzazione ambientale e scelto il logo del sito

■ Prosegue con il coinvolgimento della cittadinanza locale il progetto «Isola - Interventi di salvaguardia e monitoraggio del Lago di Arignano», candidato con successo al bando Simbiosi 2022 finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

Sono 130 le persone che hanno partecipato nel cortile del Mulino del Lago di Arignano all'incontro informativo sulle attività per la salvaguardia del lago previste.

L'iniziativa è stata avviata all'inizio dell'anno, ma si è attesa la primavera per illustrare alla cittadinanza, direttamente sulle sponde del lago, i contenuti e gli interventi di valorizzazione ambientale e naturalistica che si realizzeranno nei prossimi tre anni.

L'incontro è iniziato con il benvenuto da parte dei sindaci dei Comuni di Arignano e Marentino, entrambi partner della riqualificazione. Si è proseguito con il racconto di come è nata l'idea del progetto, da parte della Direzione Sistemi naturali della Città Metropolitana di Torino, soggetto coordinatore di Isola. Sono poi stati presentati gli altri partner: l'Istituto comprensivo statale Andezeno, l'Istituto di istruzione superiore Gobetti Marchesini Casale Arduino, l'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi reali, l'associazione regionale produttori apistici Piemonte AsproMiele e il Comitato per la salvaguardia del lago di Arignano.

Sono quindi state descritte le opere che saranno realizzate: l'innalzamento del livello dell'acqua con la posa di una

paratoia, la rigenerazione degli habitat di palude - cariceti, giuncheti e canneti - e delle acque profonde, la creazione di pozze temporanee per la riproduzione degli anfibi, gli interventi di riduzione delle specie non autoctone e invasive, sia vegetali che ittiche, la messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive.

Il momento più atteso però era la votazione da parte del

pubblico per scegliere il logo del lago di Arignano. La Direzione Risorse idriche della Città Metropolitana di Torino, anch'essa coinvolta nel progetto Isola, ha spiegato i criteri alla base del concorso di idee per l'individuazione del logo. A tutti i presenti è stata quindi distribuita una scheda per l'espressione della propria preferenza tra i 10 bozzetti pre-selezionati da una Commissione

giudicatrice tra una cinquantina di lavori prodotti da ragazze e ragazzi delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado di Andezeno e Baldissero Torinese.

Ecco come è andata: terzo classificato Giorgio Vecchi della terza C del plesso di Baldissero Torinese, seconde classificate Vittoria Martinetti e Virginia De Vito della terza A di Baldissero Torinese, primo

classificato e vincitore del concorso di idee Simone Fasolo della terza C di Andezeno.

A seguito di una rielaborazione grafica, il logo vincitore sarà utilizzato in tutti i materiali di comunicazione del progetto Isola. Dato l'impegno, la passione e l'ottima qualità dei lavori prodotti dai partecipanti, oltre a esporre al pubblico tutti i bozzetti pervenuti, si è scelto di assegnare un ricono-

scimento anche al lavoro con la maggiore qualità dal punto di vista artistico, a quello con l'idea più originale e a quello con la rappresentazione grafica più innovativa.

Per la categoria «Disegno più artistico» si sono classificati primi ex aequo i lavori di Isabella De Blasio e Sofia Giraud della terza A di Andezeno e di Ginevra Garrino, Luca Bracco e Alessandro Falchero della terza A di Baldissero Torinese. Per la categoria: «Idea più originale» primi classificati ex aequo: Sabrina Danna della terza C di Baldissero Torinese e Matilde Bosco della terza C di Baldissero Torinese. Per la categoria «Grafica più innovativa»: primo classificato Simone Fasolo della terza C di Andezeno.

Il premio per i gruppi vincitori consiste in una visita didattica ai Laghi di Avigliana con le rispettive classi, che consentirà a studenti e studentesse di ampliare le loro conoscenze sugli ecosistemi lacustri, nell'ambito del percorso intrapreso all'interno del progetto Isola, che prevede anche incontri con esperti della Città Metropolitana, con le Guardie Ecologiche Volontarie e con i rappresentanti del Comitato per la salvaguardia del lago di Arignano.

Negli spazi del Mulino di Arignano è stata inoltre esposta una parte della mostra didattica «Acque chiare - l'acqua, la vita, l'uomo in provincia di Torino», che comprende, in particolare, i pannelli divulgativi dedicati alle aree umide, alle potenzialità della fruizione sostenibile e alle criticità delle acque nel territorio della Città Metropolitana di Torino.



MARTEDI 23 MAGGIO

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

**ORCHESTRA
GIULIANO & I BARONI**



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

brainet.biz

GENOVA BEDESIGN WEEK

SCINTILLE di DESIGN

24-28 05 2023

QUARTA EDIZIONE

NEL DISTRETTO DEL DESIGN GIUSTINIANI E DINTORNI DALLE ORE 10:00 ALLE 22:00

138 eventi tra i quali:

MERCOLEDÌ 24

Ore 14,30 Dalle “smart city” alle “pure city”: dalle città pensate alle città pensanti.

CONVEGNO PROMOSSO DA ENEL.

Welcome coffee (offerto da Douce)

Con la partecipazione di:

Sonia Sandei - Head of Electrification Enel e Vice Presidente Vicario Confindustria Genova

Paolo Zanenga - Presidente Diotima Society

Maurizio Morgantini - Architetto e designer

Andrea Moro - Presidente iSBE Italia

Cesare Maria Casati - Architetto, designer e giornalista

Silvano Cincotti - Professore Ingegneria gestionale Unige

Simone Bozzato, geografo e docente Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Modera Leonardo Parigi, giornalista ShipMag (92)

Ore 15 Radical Harvest: La progettazione architettonica e il riutilizzo di scarti.

prof. Simone FERRACINA Facoltà di Architettura dell'Università di Edimburgo.

prof. Massimo MUSIOSALE Dipartimento Architettura e Design (55)

Ore 16,45 Festival del Tempo 2023: “Cross love” - energia dell'arte e dell'arte partecipata.

Con Roberta Melasecca, curatrice del progetto, ed interventi di Marco Angelini,

Anahi Mariotti, Silvia Stucky

Energia interiore ed energia dell'anima: spingono a progetti arditi e assumono una dimensione collettiva e comunitaria nel momento in cui vengono condivise e compartecipate.

I progetti del Festival del Tempo 2023. (92)

Ore 17,30 Design e salute: umanizzare luoghi e strumenti per la cura.

Il design, inteso come elemento fondamentale nella creazione di ambienti e strumenti che favoriscono la cura e il benessere delle persone. Intervengono:

Dott. Francesco Berti Riboli, - amministratore delegato di Villa Montallegro

Prof. Niccolò Casiddu - Direttore del Dipartimento Architettura e Design

Prof. Mario Ivan Zignego - ordinario del DAD, Dipartimento Architettura e Design

Dott. Davide D'Aprile - Head of Channel Management OR Supply & Tender Management di BBraun

Ing. Luca Bombino - U/S Strategic Marketing and Product Development Director

e il dottor Matteo Cresti - MRI Product Manager, Global Marketing, per ESAOTE

Arch. Massimiliano Marchica - Chief Operating Officer di CoeLux

Dott. Andrea Puppo - Direttore della S.C. Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale

Santa Croce e Carle di Cuneo. (95)

A cura di ELECTROPARK

Ore 18 music selecta

Ore 19 Karamu + Micol Touadi LIVE

Ore 20 Franco DJ SET

(Embrici)

VENERDÌ 26

Ore 17 Presentazione dei progetti selezionati per la categoria Professionisti

e per la categoria Academy, del concorso nazionale

“Olio in tutti i sensi” promosso dalla rete Italian Design Weeks (IDW).

Presenta il progetto Daniela Brignone curatrice di I-Design la Design Week di Palermo.

Luzzati Lab vico Amandorla 3 (94)

SABATO 27

Ore 15.30 La poetica della luce.

RICHI FERRERO, scenografo, artista, tra i maggiori lighting designer italiani.

Rassegna CALEIDOSCOPIO | ENERGIA curata da Fortunato D'Amico e Chiara Ferella Falda.

Richi Ferrero propone un racconto della luce non come tecnologia ma come poetica che scorre negli occhi, nel respiro, nell'anima. L'aspetto emozionale informa il progetto artistico, elabora strategie di partecipazione empatica e di coinvolgimento del pubblico che, stimolati da “senso della meraviglia” raggiunge nuovi livelli di consapevolezza e di comprensione sulla natura delle cose.

Patrocinio e 2 crediti formativi dell'Ordine Architetti P.P.C. di Genova (92)

Ore 17,30 Energia osmotica e architettura site specific.

MASSIMO FACCHINETTI, architetto, designer, urbanista, docente del corso di Tecnologia

dell'architettura presso il Politecnico di Milano. In partnership con ItalMesh.

Rassegna CALEIDOSCOPIO | ENERGIA curata da Fortunato D'Amico e Chiara Ferella Falda.

Progettare architettura contemporanea seguendo le condizioni e le risorse che il sito stesso propone e implementare l'uso dei sistemi naturali, ripensando al progetto architettonico in una logica organica e sostenibile. La luce, il colore, le ombre, gli orientamenti, il vento, insieme ad altri fattori, quasi sempre trascurati dagli addetti ai lavori, possono migliorare il nostro habitat e la salvaguardia del pianeta.

Patrocinio e 2 crediti formativi dell'Ordine Architetti P.P.C. di Genova (92)

Ore 20,30 “The Good Soldier Schweik” di Robert Kurka.

I Fiati dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo

diretta dal M° Ernesto Colombo.

Una suite strumentale ispirata dal romanzo contro la guerra di Jaroslav Hašek

“The Good Soldier Schweik” (Le avventure del buon soldato Schweik nella grande guerra)

che Kurka completò poco prima della sua morte nel 1957.

(Piazza Giustiniani)

DOMENICA 28

Ore 20,30 UBoot70 Divertimento e balli scatenati!

Andrea Di Marco: Voce / Franco Minelli: Chitarra, Voce / Gianni Moravia: Batteria, Voce

Cesare Grossi: Tastiere / Bob Callero: Basso / Diego Servetto: Tromba

Paolo Pezzi: Sax tenore / Mario Martini: Trombone

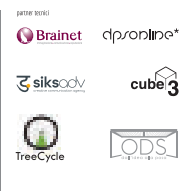
(Piazza Giustiniani)

TODAY DESIGN & BLUE DESIGN
5 giorni di bellezza & design in un'esposizione diffusa
all'interno dei palazzi storici, allestimenti nelle piazze
e percorsi di energia del colore, del gioco, delle idee,
della terra, della creatività.



didegenova.it
visitingenova.it

**GENOVA
BEDESIGN
WEEK 23**



ASSEMBLEA ANNUALE DI CONFINDUSTRIA CUNEO

Passaggio da Gola a Costamagna nel segno della «continuità»

Costamagna: «La parabola dei talenti: ciò che ho ricevuto lo devo moltiplicare, lo farò per il mio territorio»

Rosaria Ravasio

■ Passaggio di testimone all'assemblea generale di Confindustria Cuneo di mercoledì 17 maggio, tra Mauro Gola e Mariano Costamagna, ma il 'respiro' è lo stesso, gli ideali identici, entrambe nei loro discorsi hanno evidenziato l'importanza del dare, il senso di gratitudine e di riconoscenza, che coloro che prendono il peso delle responsabilità devono avere nel loro agire quotidiano, anche nei confronti dei collaboratori e del territorio.

Una nuova maturità industriale riflessa nella rivoluzione industriale 5.0, l'era della transizione green e della digitalizzazione all'insegna della sostenibilità, ma anche una nuova umanizzazione. Ne sono ben consapevoli, oltre che pronti, gli imprenditori cuneesi, che attraverso le parole del loro past and present president, ne hanno un'autorevole rappresentanza.

“Ricordo sei anni fa quando accolsi con orgoglio la presidenza di questa confederazione gli obiettivi che mi ero prefissato - spiega Mauro Gola, nel suo discorso di passaggio e che in virtù della nomina ufficializzata dal presidente nazionale, Carlo Bonomi, continuerà comunque a far parte del Consiglio Generale dell'associazione industriale. -: coinvolgere gli industriali ed essere dialoganti con tutte le forze del territorio per realizzare uniti un grande progetto, quello di aiutare la nostra società a crescere. Siamo stati fedeli a quelle dichiarazioni e abbiamo aumentato la nostra credibilità”.

All'importante momento istituzionale, ha preso parte anche il presidente di Confindustria Italia, Carlo Bonomi, mentre in collegamento da Roma sono intervenuti il viceministro del consiglio e ministro degli affari esteri e cooperazione internazionale, Antonio Tajani e il ministro delle imprese e del made in Italy, Adolfo Urso.

Tantissime le autorità presenti, civili e militari. Oltre ad industriali, imprenditori della Granda e dipendenti di Confindustria Cuneo, che hanno seguito con interesse lo svolgersi dell'assemblea.

Nell'ambito dei vari discorsi non poteva non essere fatta un'analisi della congiuntura che stiamo vivendo, dalla quale è emersa una fotografia più che positiva del nostro territorio e dell'Italia in generale.

Ma c'è un neo: “L'Europa non si sta comportando be-



ne - ha evidenziato il presidente nazionale degli industriali, Carlo Bonomi, che richiama a una maggiore coesione sul MES - Alcuni Paesi vogliono farlo diventare un 'salva banche'. Capisco l'interesse dei tedeschi, ma il nostro sistema bancario oggi è solido. L'Europa ci dà la possibilità di svincolare dal patto di stabilità lo sforzo finanziario per l'Ucraina e gli investimenti per le transizioni”

Mentre Antonio Tajani, in videoconferenza ha voluto ribadire come: “Invece di in-

vestire soldi sul reddito di cittadinanza sarebbe meglio ridurre il cuneo fiscale, per permettere agli imprenditori di assumere giovani e di dargli una speranza. Questo governo ha una visione basata sul sostegno all'economia reale”

L'Italia, da sempre, è un Paese fortemente orientato all'export, tanto da essere tra i leader europei, e la provincia di Cuneo è tra le province maggiormente performanti, tanto da posizionarsi al quarto posto tra le province italiane, per questo è

stata assolutamente benvenuta la notizia data dal ministro Urso, che facendo un riepilogo dei prossimi interventi del governo, a cominciare dal progetto di legge quadro sul made in Italy che verrà presentata in Consiglio dei ministri la prossima settimana, ha dichiarato: “Dimostriamo che il nostro Paese fatto di piccole e medie imprese e di catene corte non è un'anomalia, ma un modello anche per altri sistemi industriali”.

La conclusione dell'intervento è stata appannaggio



In alto il neo presidente Mariano Costamagna. A lato il past president Mauro Gola, con Carlo Bonomi, presidente Confindustria, e il neo presidente. Sotto Carlo Bonomi con Giuliana Cirio, direttrice di Confindustria Cuneo e il pubblico con le varie autorità ed istituzioni

Discorso di insediamento del nuovo presidente Mariano Costamagna

■ «Nel titolo del mio programma una delle due parole chiave è “continuità”, perché il consolidamento del ruolo fondamentale per la crescita dell'economia territoriale acquisito da Confindustria Cuneo in questi anni è il primo obiettivo a cui tenderò. L'altro termine intorno a cui ruota il titolo è “innovazione”, fondamentale a tutti i livelli per riuscire a prendere parte ai grandi cambiamenti che il mondo industriale sta per affrontare e che l'Europa ha già battezzato come quinta rivoluzione industriale. Dovremo coniugare i processi di transizione green e di transizione digitale: un traguardo sicuramente ambizioso, ma che ribalterà sulle aziende responsabilità e investimenti sempre più grandi. L'essere parte dei grandi processi di trasformazione non ci distoglierà dall'attenzione per il nostro contesto provinciale, nello spirito di collaborazione con la pubblica amministrazione, i sindaci, gli enti pubblici, le forze dell'ordine, gli intermediari finanziari e le scuole che continuerà ad essere forte. Un pensiero particolare voglio dedicarlo alle Forze dell'Ordine: riteniamo che la sicurezza, per le nostre imprese e le nostre famiglie sia una condizione da proteggere con ogni sforzo».

La prima proposta operativa condivisa dal presidente Costamagna riguarda la creazione di una Fondazione degli imprenditori per il lavoro, «che si occupi di avvicinare il mondo di chi ha bisogno di lavorare con chi ha bisogno di lavoratori, coinvolgendo gli attori che già sono attivi sul territorio e sostenendo i casi più difficili che saranno portati alla nostra attenzione. Un modo nuovo ed efficace di restituire al territorio parte di ciò che il territorio ci ha dato, in termini di risorse».



Giardino intitolato ad Amilcare Merlo

Nel corso della giornata dell'assemblea si è tenuto anche lo svelamento del cippo con il quale si è intitolato il parco della sede di Confindustria Cuneo all'imprenditore Amilcare Merlo, scomparso lo scorso 12 novembre. Alla presenza dei figli Paolo, Silvia e Andrea è stata scoperta la targa che riporta una frase tratta dall'intervento che il capitano d'industria fece in occasione del conferimento della laurea honoris causa in ingegneria meccanica da parte del Politecnico di Torino: “mi sento di dire ai giovani: osate tutto il possibile, perché chi non osa non costruirà nulla”.

L'ANALISI DEL COLOSSO OTOVO

Fotovoltaico: la Liguria da sola è più green di una città come Oslo

Già presenti oltre 10mila impianti che producono 387 Gwh di energia totale

Monica Bottino

■ I liguri si scoprono ambasciatori del fotovoltaico. La transizione green sembra piacere sempre di più alle famiglie che decidono di investire nell'installazione di pannelli fotovoltaici, permettendo alla Liguria di classificarsi tra le regioni italiane in cui il fotovoltaico non arretra la sua corsa. Nella regione sono presenti 10.087 impianti fotovoltaici installati, che insieme producono 387 GWh di energia totale. In Liguria,

un impianto fotovoltaico produce in media tra 1.200 e 1.380 kWh all'anno per ogni kWp installato. Una crescita costante quella del fotovoltaico in Liguria, che registra dati ben più alti di regioni italiane come il Trentino (1.000-1.200 kWh) e soprattutto di città europee come Oslo (869 kWh l'anno). Una differenza notevole se pensiamo anche solo alla provincia di Genova, dove un impianto fotovoltaico produce una media annuale di 1.377 kWh per ogni kWp installato.

Il prezzo totale di un impianto fotovoltaico varia principalmente in relazione alla qualità delle componenti utilizzate e alla tecnologia dei materiali, oltre che alla potenza dei pannelli solari e alla tipologia di installazione. Acquistare un sistema fotovoltaico risulta comunque ancora vantaggioso se si pensa anche che per tutto il 2023 gli impianti fotovoltaici residenziali in Liguria rientrano nelle ristrutturazioni edilizie, con sgravi fiscali al 50% in dieci anni. Diverso il discor-



so per chi ha potuto usufruire del bonus 100%, che consentiva l'installazione di impianti green in modo completamente gratuito. Per un impianto da 3,3 kWp in Liguria il prezzo medio è di circa 7.500 euro, mentre il prezzo per un impianto doppio, da 6,6 kWp è più vantaggioso, pari a circa 10.300 euro. Considerando tempi di rientro dell'investimento di circa 4-5 anni, con un rendimento annuale del 20-25%, la scelta di installare un impianto fotovoltaico può quindi diventa-

re molto vantaggiosa per l'efficientamento energetico della propria abitazione. A fare l'analisi di mercato è la società Otovo Italia, Austria e Svizzera, marketplace europeo dedicato alla vendita e installazione di impianti fotovoltaici in ambito residenziale. Fabio Stefanini, managing director di Otovo, ha osservato che «la comunità ligure si è sempre spesa per proporre iniziative e progetti sostenibili per la loro terra e siamo felici che ora nella regione si percepisca il pas-

saggio a forme di energia pulita, come il fotovoltaico, come una delle alternative più valide. L'installazione di un impianto fotovoltaico in Liguria può avere molti benefici, tra cui in primis il raggiungimento dell'indipendenza energetica consumando la stessa energia che si produce nella propria abitazione grazie ai pannelli fotovoltaici. Integrando sistemi di accumulo, è inoltre possibile immagazzinare l'energia prodotta e utilizzarla in un secondo momento, ad esempio nei mesi invernali o alla sera, dove l'esposizione al sole è ridotta. Oltre a questo, è possibile considerare il servizio dello scambio sul posto, offerto dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), che permette di immettere l'energia in eccesso nella rete. Quando il valore dell'energia immessa in rete è maggiore dell'energia prelevata si possono liquidare le eccedenze: in questo caso il GSE pagherà l'energia in eccesso». Tra i progetti apprezzati due in particolare: la candidatura del porto di Genova per diventare il primo porto europeo totalmente ecosostenibile, installando pannelli fotovoltaici per alimentare le banchine e fare in modo che le navi possano stare attraccate senza motore acceso. Queste iniziative ridurranno drasticamente le emissioni di Co2 e l'impegno per il finanziamento dell'installazione di pannelli fotovoltaici anche sul tetto delle serre. Si tratta di un'ulteriore misura per contrastare il caro-energia e rendere i costi delle produzioni meno gravosi sugli imprenditori.

ASL3 GENOVESE

Pienone al convegno sulla salute mentale

Sono oltre quattrocento le persone che ieri hanno partecipato al convegno «La città che cura - La salute mentale come bene comune» in programma a Palazzo Ducale. L'evento è stato organizzato da Asl3 in collaborazione con il Coordinamento delle Associazioni di Familiari e Utenti Salute Mentale e Quarto Pianeta. Cinquant' relatori tra esperti del settore e rappresentanti di Enti e Associazioni e sei le tavole rotonde su: giovani e scuola, formazione e occupazione come veicolo di salute, la migliore autonomia possibile come obiettivo di recovery, integrazione e innovazione nei percorsi di cura, salute mentale e politiche sociosanitarie, estensione del Patto per la Salute Mentale. «La città che cura. La salute mentale come bene comune» è il quarto evento sul Patto per la Salute Mentale di Asl 3. Il documento siglato nel 2018 da più di 60 firmatari, rappresenta il tentativo di unire tutte le risorse e gli stakeholder interessati per creare una sinergia costruttiva con lo scopo di integrare la cura (farmacologica e psicologica) e la presa in carico dei bisogni soggettivi e sociali della persona, al fine di favorire l'accoglienza nella comunità e nel territorio e abbattere lo stigma associato ai disturbi psichici. Per migliorare la salute mentale della cittadinanza e della popolazione è necessario sviluppare la consapevolezza che il benessere psicofisico è fortemente dipendente dal contesto ambientale e sociale in cui si vive, dalle relazioni affettive e familiari, dai rapporti con i pari e dalla cultura della società. L'ambiente nella sua accezione più ampia, che include anche gli stili di vita, è un determinante di salute fondamentale, che sulla base della vulnerabilità genetica individuale, va a impattare sulla salute mentale dell'individuo in particolare in alcune fasi della vita correlate allo sviluppo e alle modificazioni cerebrali: i primi due anni di vita (i c.d. primi 1000 giorni di vita), l'adolescenza e l'età senile.

Nuove attrezzature per il nuoto da salvamento

Asef rinforza la palestra della Sportiva Sturla

■ È un'eccezione sportiva italiana. Coni e Federazione italiana nuoto (FIN) contano, in Italia, migliaia di tesserati, ma, per ora, è lontano dai riflettori del grande circuito mediatico nazionale. Tra le discipline natatorie più note, il convitato di pietra è il nuoto per salvamento. In Italia - con i suoi 8000 chilometri di coste ed un rapporto tutto speciale con il mare - la specialità sforna, dalla sua nascita ufficiale, nel 1899, campioni su campioni. E, a Genova, esiste una società fiore all'occhiello a livello nazionale per la disciplina: la Sportiva Sturla. Non solo, dunque, nuoto e pallanuoto nell'impianto di via V Maggio, ma anche una fucina di atleti che in Australia e Nuova Zelanda sarebbero superstar e che, all'ombra della Lanterna, alternano le estenuanti gare in vasca e in acque aperte a stagioni da baywatch forti del più prestigioso dei patentini, quello federale.

La sezione di nuoto per salvamento della società biancoverde ed A.Se.F., l'azienda delle onoranze funebri del Comune di Genova, hanno dato vita, quest'anno, ad una sinergia: la società pubblico partecipata del Comune di Genova ha dotato la struttura di una palestra per



la preparazione atletica "a secco" dei nuotatori: due "power rack", due "lat machine", una panca inclinata e tutti gli accessori necessari per rinforzare fisici già forgiati dalla lunga permanenza in acqua sotto cronometro. «Il nuoto per salvamento è la trasposizione atletica dell'attività del guardaspiaggia, nella sua accezione più alta - commentano Maurizio Barabino e Franco Rossetti, rispettivamente amministratore unico e dirigente amministrativo di A.Se.F. - Prevede prove estenuanti, in piscina e in acque aperte. Gare ad ostacoli, salvataggi, nuoto nelle più avverse condizioni con la finalità di mettere in salvo persone in difficoltà garantendo nel contempo la sicurezza dell'operatore». «La Sportiva Sturla, accanto alle sezioni di nuoto e

pallanuoto, vanta un'eccezione nel salvamento - aggiungono Barabino e Rossetti - La società biancoverde da oltre un secolo è un punto di riferimento per centinaia di ragazze e ragazzi del levante genovese. Per questo abbiamo deciso di accogliere la richiesta di sostegno che si è concretizzata nella fornitura della palestra».

«Siamo molto grati ad A.Se.F. per il sostegno e la fiducia riposta nella nostra centenaria società, duramente colpita nel 2018 da una violenta mareggiata che lesionò gravemente le nostre strutture - commenta Massimiliano Omero, segretario della Sportiva Sturla e responsabile del settore salvamento - La Sportiva Sturla è un punto di riferimento per tutto il levante cittadino, un presidio importante che ha insegnato a nuotare a centinaia di migliaia di genovesi». Oggi conta circa 250 atleti iscritti nei tre settori di nuoto, pallanuoto e nuoto per salvamento, ha una storia di successi nazionali ed internazionali in ognuna di queste discipline, compresi anche i tuffi ed il nuoto sincronizzato. L'attrezzatura da palestra donata da Asef sarà utilizzata dai ragazzi di ogni settore della società».

GARIBALDI (LEGA) CHIEDE I DETTAGLI TECNICI

«Sul depuratore di Chiavari ora serve fare chiarezza»

■ «Stamattina (ieri, ndr) si è discussa in IV commissione regionale la mia richiesta di chiarimenti tecnici per quanto riguarda il progetto del nuovo depuratore di Chiavari. Ho presentato 19 punti sui quali ho chiesto che vengano date risposte, anche per iscritto, per avere certezza del costo complessivo dell'opera, per conoscere i tempi certi di realizzazione, i problemi energetici e ambientali, oltre ad alcune problematiche legate alle condotte e al camino che sarà posizionato vicino alla diga del porto, in particolare la sua altezza in vista di possibili forti mareggiate ed eventuali allagamenti che andrebbero a danneggiare il nuovo impianto». Così ieri il vice capogruppo regionale e commissario della IV commissione Ambiente e Territorio Sandro Garibaldi (Lega).

«Il 1° giugno - continua Garibaldi - sarà convocato il proseguo della commissione regionale e Iren dovrà rispondere più dettagliatamente alle mie richieste. Sul depuratore di Chiavari è necessario fare chiarezza, visto che la costruzione avrà un impatto importante sulla città e sulle attività economiche e il costo sarà pagato da tutti i cittadini all'interno della bolletta».

IERI L'INTERVENTO DURANTE IL CONVEGNO DI RAPALLO

Il ministro Schillaci: «La Liguria sta facendo grandi investimenti in sanità»

■ «La Liguria sta investendo molto sul rafforzamento e l'ammodernamento del Servizio sanitario regionale, nell'ambito del programma di investimenti per l'edilizia sanitaria. Le risorse destinate alla Regione, con la sottoscrizione di accordi di programma, ammontano complessivamente a oltre 740 milioni di euro, di cui 470 milioni sono relativi ad accordi sottoscritti fino al 2023 e ci sono altri 240 milioni programmati con una delibera del settembre scorso». Lo ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo ieri in collegamento video alla prima edi-

zione del convegno «Sanità in Liguria: sinergie vincenti per una regione all'avanguardia nella ricerca e nella digitalizzazione». L'evento, promosso dalla Fondazione Pallavicino Ets insieme all'editore della guida sanitaria regionale SaluteSanità con il patrocinio di Regione Liguria, si è svolto nell'Excelsior Palace Hotel di Rapallo. «Sono investimenti importanti che serviranno anche a costruire nuovi ospedali - ha proseguito Schillaci - e su questo ci siamo confrontati di recente con il presidente Toti, che andranno a rafforzare la sanità ligure nell'ottica di una maggiore moder-

nizzazione ed efficienza». Sono strutture che serviranno a rafforzare la sanità ligure nell'ottica di una maggiore modernizzazione ed efficienza: nuovo presidio ospedaliero Taggia; presidio Santa Corona di Pietra Ligure; progetto Erzelli; Ente ospedaliero ospedale Galliera, tre dei quali in parte finanziati con fondi Inail nell'ambito dei piani di investimento immobiliare di elevata utilità sociale. «Sono progetti significativi - ha rimarcato il ministro - su cui siamo impegnati e siamo in attesa della documentazione regionale per la valutazione degli Accordi di programma».

VIAGGIARE IN LIGURIA

Con il 2 giugno si liberano le autostrade

Via i cantieri per il ponte, poi un progressivo alleggerimento in vista dell'estate

■ Passati i ponti primaverili, peraltro non troppo affollati a causa di un meteo non esaltante, la Liguria si augura di ritrovare una buona affluenza di turisti già dal ponte lungo del 2 giugno, quando le previsioni annunciano il ritorno dell'anticiclone e giornate decisamente più soleggiate ed estive. Una speranza che ovviamente si lega al probabile assalto alle autostrade e in genere alla rete infrastrutturale. Come previsto, verranno anche presi provvedimenti per evitare che l'auspicato pienone possa provocare disagi particolarmente gravi agli spostamenti. E in questo senso va letto l'intervento della Regione in accordo con i concessionari autostradali.

«Durante il fine settimana del 2 giugno la rete autostradale ligure sarà sostanzialmente libera da cantieri, e da quel giorno si avvierà il progressivo piano di riduzione degli interventi che vedrà la rete libera nei mesi di luglio, agosto e della prima parte di quello di settembre, in concomitanza con i periodi di maggior afflusso turistico nella nostra regione».

Queste le parole dell'assessore alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone dopo la riunione del tavolo tecnico permanente, chiesto e otte-



STOP AI LAVORI in vista del «ponte» del 2 giugno

nuto da Regione Liguria con Comune di Genova, Anci, Aspi, AutoFiori e Salt per fare il punto sull'andamento e la programmazione dei lavori per i mesi estivi del 2023.

Non quindi solo uno stop temporaneo per un fine settimana, ma un alleggerimento che dovrà prevedere una situazione scorrevole per tutta l'estate. Sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia

(A 12 da Sestri Levante all'innesto con la A10, A10 fino a Savona, A7 e A26 fino al confine regionale) il periodo tra il 29 maggio e il 4 giugno la rete sarà quasi completamente libera da cantieri, se non alcune realtà di minimo impatto. Per quanto riguarda la rete gestita da Autofiori (A10 da Savona a Ventimiglia e A6 da Savona al confine con il Piemonte), nel weekend del 2

giugno verranno rimossi tutti cantieri nella tratta da Savona ad Andora. Da questa data verrà avviato il consueto alleggerimento progressivo nei week end fino al 28 luglio anche nella tratta tra Andora e Ventimiglia.

La rete gestita da Salt (A12 da Sestri Levante al confine con la Toscana e A15 fino al confine con la Toscana), sarà libera da cantieri nel fine

settimana del 2 giugno e nei mesi estivi, fatta eccezione per quanto riguarda l'ultimo lotto dei lavori di sostituzione delle barriere di sicurezza sullo spartitraffico della bretella tra Santo Stefano Magra e La Spezia, che partiranno il 29 maggio, alla conclusione del Raduno nazionale dei bersaglieri, in programma al-

la Spezia dal 22 al 28 maggio. Il tavolo tecnico ha proposto di evitare di sovrapporre il cantiere all'evento. Questo cantiere verrà portato avanti nei mesi estivi, momento in cui si registra un consistente diminuzione del traffico sulla tratta, prevalentemente utilizzata da pendolari, lavoratori e studenti.

INCIDENTE TRA ALBENGA E BORGHETTO

Un morto e cinque feriti per uno scontro in galleria

Un furgone impazzito che perdere il controllo, urta altre auto che lo precedono e si ribalta in galleria. È la tragica sequestra di un incidente che ieri mattina ha sconvolto la A10, provocando una vittima e cinque feriti.

Ad avere la peggio un francese di 67 anni, originario di Nizza. L'uomo viaggiava a bordo di un'auto insieme alla figlia e al fidanzato della ragazza. I due sono rimasti feriti ma in maniera lieve, l'uomo invece è apparso subito in condizioni disperate ai volontari della Croce Rossa di Ceriale e al personale del 118 che lo hanno soccorso. Trasportato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, è deceduto poco dopo nonostante i tentativi dei medici.

È stata l'auto sulla quale viaggiavano queste tre persone a essere investita in maniera più violenta da furgone all'intero della galleria del Piccaro tra i caselli di Albenga e Borghetto Santo Spirito. Il mezzo, che poi si è ribaltato, ha investito altre auto e oltre alla vittima sono rimaste ferite altre 5 persone, tutte portate in ospedale, ma in codice giallo, in condizioni meno gravi. L'autostrada è rimasta chiusa per alcune ore, con uscita obbligatoria ad Albenga per chi proveniva dalla Francia. Infine il tratto è stato riaperto e si sono lentamente dissolti gli iniziali 8 chilometri di coda formatisi durante il periodo di chiusura.

È in edicola

BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917